



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija

Via - Ulica - Uljarska 1/IV

51000 FIUME - RIJEKA - REKA

Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876

E-Mail: tremul@unione-italiana.com

Unione.it.cp@siol.net; info@mauriziotremul.eu

www.unione-italiana.eu

Il Presidente

MEMORANDUM

**Audizione di una delegazione della Comunità Nazionale Italiana di Croazia e Slovenia
alla Commissione Affari Esteri e Comunitari
della Camera dei Deputati del Parlamento Italiano
Roma, 12/11/2019, ore 11:15-12:15**

Gentile Presidente e Membri della Commissione Affari Esteri e Comunitari, grazie sincere per aver accettato la richiesta dell'Unione Italiana per l'odierna audizione della delegazione della Comunità Nazionale Italiana dell'Istria, Fiume, Quarnero e Dalmazia (di seguito: CNI), composta dall'On. Furio Radin, deputato della CNI e Vicepresidente del Sabor (Parlamento) croato, dal Vicepresidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Marko Gregorič, dal deputato al seggio specifico per la CNI alla Camera di Stato della Slovenia, Felice Žiža e dal sottoscritto, nella mia funzione di Presidente dell'Unione Italiana, l'organizzazione unitaria rappresentativa dell'intera CNI di Croazia e di Slovenia.

- 1) Oggi audite una rappresentanza della CNI **un tempo ben più vasta e numerosa, che nel corso dei secoli ha forgiato il nostro territorio d'insediamento autoctono con una indelebile impronta culturalmente, linguisticamente e identitaria italiana**, ma anche veneta e giuliana, ridotta a minoranza nel Secolo breve, a causa del violento confrontarsi di ideologie totalitarie, liberticide e dittatoriali, di opposti nazionalismi e velleità espansionistiche, che hanno oppresso violentemente prima i croati e gli sloveni, per mano del fascismo e poi gli italiani, per mano del comunismo che impose la rivoluzione marxista politico-sociale-economica e poi la cosiddetta autogestione e al contempo operò la semplificazione etnica, a danno della componente italiana, di un territorio storicamente plurale fondato sulla coesistenza, perlopiù pacifica, dei popoli italiano, croato e sloveno.
- 2) **Noi siamo i discendenti di coloro che decisero di rimanere**, compiendo una scelta altrettanto drammatica e dolorosa di coloro che dovettero lasciare ogni cosa per andare esuli in Italia e nel mondo. Le ragioni di chi rimase non sono ascrivibili solo alle opzioni rifiutate o a una scelta ideologica. Molti rimasero per accudire i vecchi, per voler continuare a vivere nella propria Patria, o perché radicato nella terra istriana, liburnica, dalmata come una quercia e non voleva esserne sradicato. **Ci voleva coraggio per andarsene. Ci voleva coraggio per rimanere. Per rimanere italiani bisognava andarsene via. Ma anche restando si rimaneva italiani.** E noi ci sentiamo e siamo profondamente italiani, fino nel midollo delle ossa, come riconobbe il Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi, il 10 ottobre 2001 a Pola, nel corso della sua visita a Fiume e in Istria, per inaugurare la nuova Scuola Media Superiore Italiana "Dante Alighieri" di Pola, costruita con il contributo finanziario congiunto dello Stato italiano e di quello croato.



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija

Via - Ulica - Uljarska 1/IV

51000 FIUME - RIJEKA - REKA

Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876

E-Mail: tremul@unione-italiana.com

Unione.it.cp@siol.net; info@mauriziotremul.eu

www.unione-italiana.eu

Il Presidente

- 3) **Se è viva oggi, in Istria, a Fiume, nel Quarnero e in Dalmazia, la presenza della lingua e della cultura italiana, il merito è degli Italiani rimasti in quelle terre**, del loro fiero attaccamento alle proprie origini, della loro operosità e tenacia per il mantenimento e lo sviluppo della propria identità, dell'orgoglio di essere italiani, delle molteplici iniziative che la CNI ha saputo realizzare, della creatività e della fantasia, della fede e dell'intelligenza per la costruzione di un futuro migliore, in un contesto di proficua e creativa convivenza interetnica, di dialogo interculturale e di *cross-fertilization* che nell'Europa, unita e democratica, ha sempre riposto le proprie speranze. Indubbiamente il merito è anche dell'Italia, la nostra Nazione Madre, che ha sempre sostenuto, finanziariamente, culturalmente, politicamente e istituzionalmente la CNI: di ciò tutte le nostre connazionali e i nostri connazionali vi sono profondamente riconoscenti. Diamo atto anche ai nostri Paesi domiciliari, Croazia e Slovenia, che assicurano, pur tra indubbe carenze, importanti strumenti giuridico-costituzionali, normativi e finanziari in favore dei diritti della CNI.
- 4) In questi decenni abbiamo prodotto un rilevante e qualificato **patrimonio culturale, letterario e artistico**, che è indissolubilmente parte integrante del più ampio patrimonio culturale della Nazione Italiana. Lo abbiamo fatto in assenza di libertà e democrazia e in condizioni oltremodo disagiate, per mezzo secolo. Siamo fattivamente impegnati a catalogare, tutelare e valorizzare il nostro patrimonio culturale, materiale e immateriale, nei nostri Paesi di residenza, ottenendo già un importante risultato: la **registrazione del nostro idioma, l'istrio-veneto, quale patrimonio culturale immateriale della Slovenia**; procedura avviata anche in Croazia.
- 5) **Chiediamo che l'Italia continui a vigilare sull'attuazione dei diritti minoritari**, con particolare attenzione al bilinguismo e ai diritti linguistici in genere e nel campo dell'educazione e istruzione, riconosciuti alla CNI dall'ordinamento giuridico-costituzionale delle Repubbliche di Slovenia e di Croazia anche a seguito degli Accordi, Trattati e impegni internazionali assunti con lo "*Statuto speciale del Memorandum di Londra*", del 5 ottobre 1954, con il "*Trattato di Osimo*", del 10 novembre 1975, con il "*Memorandum d'Intesa tra Croazia, Italia e Slovenia sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia*" del 15 gennaio 1992 (siglato dall'Italia e dalla Croazia, mentre la Slovenia, per mano dell'allora Ministro degli Affari Esteri, assicurò che lo avrebbe rispettato ed applicato come se lo avesse firmato) e con il "*Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia concernente i diritti minoritari*" del 5 novembre 1996.
- 6) Per il mantenimento e il rafforzamento della sua presenza, e quindi dell'italianità dell'Istria e del Quarnero, è indispensabile assicurare alla CNI la **soggettività istituzionale**, la sua **autonomia** e il suo libero, **democratico e legittimo auto-organizzarsi nell'Unione Italiana** quale **organizzazione rappresentativa unitaria degli Italiani della Croazia e della Slovenia**. **Frantumare quest'unità, questo ruolo e la sua autonomia**, che tanti alti risultati hanno prodotto, equivale ad **indebolire la presenza italiana** in questi territori.



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija

Via - Ulica - Uljarska 1/IV

51000 FIUME - RIJEKA - REKA

Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876

E-Mail: tremul@unione-italiana.com

Unione.it.cp@siol.net; info@mauriziotremul.eu

www.unione-italiana.eu

Il Presidente

- 7) L'UI, quale legittimo rappresentante della CNI in Croazia e Slovenia, è **pienamente in grado di indicare le iniziative, le attività e i progetti da realizzare in favore della medesima CNI, nonché di attuare direttamente i progetti, gli interventi e le attività e gestire le risorse che l'Italia destina alla CNI**, in piena trasparenza, efficienza ed efficacia, in collaborazione con il MAECI e l'FVG, anche attraverso **un Tavolo che riunisca UI, MAECI e Regione FVG** sul modello di quello previsto per la Comunità Nazionale Slovena in Italia (di seguito: CNS).
- 8) Con l'inserimento nella Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" della proroga per il triennio 2019/2021 della Legge 73/01 è stata garantita stabilità di sostegno economico alla CNI. Al riguardo si chiede al Governo e al Parlamento italiano di:
- **Mantenere, come per il 2019, anche per gli anni 2020 e 2021 l'importo € 4.000.000,00 annuali a valere sul Cap. 4544 del MAECI, ossia della Legge 73/01 in favore della CNI.**
- 9) Con l'inserimento nella Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" della proroga per il triennio 2019/2021 della Legge 72/01 è stata garantita stabilità di sostegno economico alle associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati in Italia. Al riguardo si chiede al Governo e al Parlamento italiano di:
- **Mantenere anche per gli anni 2020 e 2021 l'importo € 2.300.000,00 annuali a valere sul Cap. 4547 del MAECI, ossia della Legge 72/01, in favore degli Esuli giuliano-dalmati-fiumani.**
- 10) La CNI chiede all'Italia l'approvazione da parte del Parlamento italiano di una **Legge che**, già prevista dalla Legge 9 gennaio 1999, N° 19, **sancisca l'interesse permanente dello Stato italiano per la CNI**, quale componente autoctona dell'Istria, Quarnero e Dalmazia. Tale Legge, nel quadro della valorizzazione delle autonomie e del principio di sussidiarietà, dovrebbe contenere gli adeguati strumenti per sostenere congruamente e in maniera continuativa la più vasta e complessa attività della CNI (culturale, scolastica, informativa, economica, sociale, sportiva, scientifica, di ricerca, ed altre) quale questione d'interesse nazionale dell'Italia.
- La CNI rappresenta una **straordinaria risorsa** per l'Italia, la Croazia e la Slovenia, per il consolidamento e lo sviluppo di proficui rapporti bi e multilaterali e la cooperazione interregionale e transfrontaliera.
 - Vi deve essere un **interesse istituzionale, strategico e permanente dell'Italia** verso la CNI.
 - A 30 anni dalla caduta del Muro di Berlino, dell'indipendenza della Croazia e della Slovenia, oggi parte integrante dell'Unione Europea e dalla scelta di democrazia, autonomia e soggettività compiuta dagli Italiani della regione istro-quarnerino-dalmata, i tempi sono maturi per l'instaurazione di **rapporti più diretti**, intensi e organici dell'Italia con la CNI, ossia con l'Unione Italiana quale suo legittimo rappresentante. A tale scopo, nel quadro di una migliore programmazione delle necessità espresse e delle finalità perseguite dalla CNI, nell'ambito della



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija

Via - Ulica - Uljarska 1/IV

51000 FIUME - RIJEKA - REKA

Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876

E-Mail: tremul@unione-italiana.com

Unione.it.cp@siol.net; info@mauriziotremul.eu

www.unione-italiana.eu

Il Presidente

collaborazione con le Istituzioni dell'Italia è necessario **valorizzare competenze e ruolo** della sua organizzazione rappresentativa, unitaria e democratica, l'UI, nell'identificazione e nella realizzazione degli interventi e delle attività da attuarsi con l'utilizzo dei fondi che l'Italia destina in favore della CNI, per un progetto d'emancipazione e di crescita della CNI che ne rafforzi e ne garantisca responsabilmente l'autonomia minoritaria, nella prospettiva dell'integrazione europea, nel rispetto delle legislazioni nazionali e delle disposizioni europee sui diritti delle comunità minoritarie.

11) **Chiediamo il sostegno allo sviluppo e alla crescita delle Istituzioni della CNI:** Casa editrice **EDIT** di Fiume, **Centro di Ricerche Storiche** di Rovigno, **Dramma Italiano** di Fiume, **Programmi Italiani di Radio e TV Capodistria**, **Programmi Italiani di Radio Fiume** e di **Radio Pola**, **Agenzia d'Informazione Adriatica (AIA)** di Capodistria, **Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi"** di Capodistria, **Dipartimenti di Italianistica delle Università** degli Studi di Capodistria, Pola e Fiume e dall'Unione Italiana.

- **Programmi Italiani di RTV Capodistria.** Continuare ad assicurare i **finanziamenti dall'Italia in favore dei Programmi Italiani di RTV Capodistria.** Sensibilizzare la Croazia affinché favorisca la ricezione del segnale dei Programmi Italiani di RTV Capodistria nei territori in cui vive e opera la CNI. **Richiedere al Governo sloveno e alla RTV di Slovenia affinché assicurino la permanenza delle trasmissioni satellitari dei Programmi Italiani di RTV Capodistria e dei Programmi Sloveni di TV Koper-Capodistria** prodotti in favore della CNS, nonché l'adeguato finanziamento per la produzione propria e per il turnover dei Programmi Italiani di Radio e di TV Capodistria. Favorire **specifiche intese con la RAI** per stabilire organiche forme di collaborazione e sostegno allo sviluppo dei Programmi Italiani di RTV Capodistria.
- **Programmi Italiani di RTV Capodistria, Programmi Italiani di Radio Pola, Programmi Italiani di Radio Fiume.** Si richiede che i **Programmi Italiani di Radio Pola**, i **Programmi Italiani di Radio Fiume**, i **Programmi Italiani di RTV Capodistria** possano beneficiare di specifiche **contribuzioni, anche quale cofinanziamento delle trasmissioni satellitari di TV Capodistria**, similmente a quelle previste per i quotidiani italiani editi all'estero di cui alla Legge N° 198 del 26 ottobre 2016, articolo 2, commi 1 e 2, modificata con la Legge di Bilancio N° 145/2018, in favore del quotidiano "*La Voce del Popolo*".
- **EDIT.** Si richiede che l'EDIT possa continuare a beneficiare delle contribuzioni di cui alla **Legge N° 198 del 26 ottobre 2016**, articolo 2, commi 1 e 2, modificata con la Legge di Bilancio N° 145/2018, **in favore del quotidiano "La Voce del Popolo" e delle altre testate:** il quindicinale "*Panorama*", il mensile per ragazzi "*Arcobaleno*", la rivista culturale trimestrale "*La Battana*". Quest'anno ricorre il 75° anniversario del quotidiano "*La Voce del Popolo*", giornale che in effetti esce ininterrottamente da 130 anni.
- **CRS.** **Approvare la Proposta di legge N° 1113** d'iniziativa parlamentare (Rosato, Maran, Antonione, Bossa, Compagnon, Contento, Cuperlo, Fedriga, Ghizzoni, Gottardo, Landolfi, Lorenzin, Moffa, Monai, Nizzi, Siracusa, Strizzolo), presentata alla Camera dei Deputati il 21/05/2008, relativa al "**Riconoscimento del Centro di**



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija

Via – Ulica – Uljarska 1/IV

51000 FIUME – RIJEKA - REKA

Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876

E-Mail: tremul@unione-italiana.com

Unione.it.cp@siol.net; info@mauriziotremul.eu

www.unione-italiana.eu

Il Presidente

ricerche storiche di Rovigno e dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumana-dalmata (IRCI) di Trieste e concessione di contributi per le spese di funzionamento”.

- **Drama Italiano di Fiume. Riconoscimento** di uno status particolare per l'Italia del **Dramma Italiano** di Fiume, che opera nell'ambito del Teatro Nazionale Croato “*Ivan Zajc*” di Fiume, quale unica Compagnia Teatrale Stabile Italiana al di fuori dei confini italiani.

- 12) Chiediamo la piena attuazione della **Legge N° 38/201 di tutela globale della CNS**.
- 13) Auspichiamo siano individuate le opportune soluzioni legislative e operative che **consentano alla CNS il mantenimento della rappresentanza parlamentare**.
- 14) Chiediamo il ripristino della **Legge 73/01 così come fu approvata nel 2001**, in maniera unanime dal Parlamento, con il consenso di tutte le forze politiche. **Le disposizioni della legge 21 marzo 2001, n. 73 recante “Interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia” sono state sostanzialmente modificate con l'entrata in vigore della Legge 21 giugno 2017, n. 96, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo.”. Le modifiche alla legge N° 73/01, mutano un impianto legislativo che in questi anni ha dimostrato di essere adeguato alle finalità prefissate:** il mantenimento, la crescita e lo sviluppo della cultura, della lingua e dell'identità della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia, ossia dove è sostanzialmente concentrata la presenza autoctona degli Italiani (al riguardo si veda il Memo sui risultati e gli obiettivi raggiunti dal 2001 ad oggi grazie a questi mezzi). Non si ravvedono, pertanto, le ragioni per una modifica della norma che, all'epoca, fu redatta sentita l'Unione Italiana che ebbe modo di argomentare le reali esigenze, necessità e bisogni della CNI.
- 15) **Inserimento della CNI e delle Minoranze delle aree transfrontaliere nei nuovi Programmi Europei di cooperazione, Interreg Italia-Slovenia e Italia-Croazia 2021-2027. Inserimento istituzionale e attivo della CNI negli accordi, negli strumenti, nei programmi e progetti per la cooperazione e lo sviluppo adottati dall'Unione Europea con l'Italia, la Slovenia e la Croazia, con particolare riferimento a quelli attuati attraverso la cooperazione transfrontaliera e interregionale.**
- 16) **L'Unione Italiana con sede a Capodistria è Capofila (Lead Partner) del progetto strategico “PRIMIS Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze - Večkulturno popotovanje med Slovenijo in Italijo skozi prizmo manjšin”, finanziato sul Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Il progetto intende valorizzare il patrimonio linguistico, culturale e naturale delle comunità linguistiche dell'Area di Programma al fine di attrarre la domanda di turismo sostenibile, legato alle tipicità del territorio, per sua natura multiculturale e multilinguistico, con la presenza delle minoranze nazionali slovena e italiana e di altre comunità linguistiche (cimbri, ladini, friulani). Il Progetto prevede anche investimenti**



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija

Via - Ulica - Uljarska 1/IV

51000 FIUME - RIJEKA - REKA

Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876

E-Mail: tremul@unione-italiana.com

Unione.it.cp@siol.net; info@mauriziotremul.eu

www.unione-italiana.eu

Il Presidente

nelle infrastrutture che contribuiranno alla promozione generale e alla riconoscibilità della CNI e al suo sviluppo economico. Infatti, con il restauro del Palazzo Gravisi-Butorai sorgerà a Capodistria una nuova importante Istituzione unitaria: il primo Museo/Centro multimediale digitale interattivo della CNI.

17) **La CNI conta oggi quasi 32.000 appartenenti**, di cui 3.254 in Slovenia e 28.668 in Croazia.

18) **La CNI è organizzata in:**

- **33 Istituti Prescolari Italiani** (Sezioni periferiche comprese).
- **14 Scuole Elementari Italiane** (dell'obbligo), 3 in Slovenia e 11 in Croazia.
- **7 Scuole Medie Superiori Italiane**, 3 in Slovenia e 4 in Croazia.
- **51 Comunità degli Italiani**, 7 in Slovenia e 44 in Croazia.
- **5 Comunità Autogestite della Nazionalità Italiana** in Slovenia, importanti soggetti di diritto pubblico della CNI.
- **24 Consigli e Rappresentanti della Minoranza Italiana** in Croazia, importanti soggetti di diritto pubblico della CNI.
- **16 principali Istituzioni** (Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, Dramma Italiano di Fiume, Casa editrice EDIT di Fiume e Succursale AIA di Capodistria, Programma Italiano di Radio Capodistria, Programma Italiano di TV Capodistria, Programma Italiano di Radio Fiume, Programma Italiano di Radio Pola, il Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università del Litorale di Capodistria, la Facoltà di Scienza della Formazione, Sezione italiana per gli studi magistrali e gli studi prescolari dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola, la Facoltà di Studi Interdisciplinari, Italiani e Culturali, Dipartimento di Studi Italiani dell'Università degli Studi "Juraj Dobrila" di Pola, il Dipartimento di italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Fiume, il Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi" di Capodistria, la Società di Studi Storici e Geografici di Pirano, la Società di ricerca Pietas Iulia di Pola e il Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana "Luigi Dallapiccola" di Capodistria, Verteneglio, Fiume e Pola).
- Un' **Unione Italiana** che unitariamente la rappresenta e che è registrata in Croazia, a Fiume e in Slovenia, a Capodistria.
- Un' **articolata presenza di Italiani nelle autonomie locali e regionali in Istria e Quarnero**, con 5 Sindaci, 20 Vicesindaci, 9 Presidenti e 12 Vicepresidenti dei Consigli municipali, 61 consiglieri municipali, 1 Presidente e 1 Vicepresidente di Regione, 1 Presidente e 1 Vicepresidente di Assemblea Regionale e 3 consiglieri regionali, **per un totale di 114 connazionali** negli organi esecutivi e legislativi nelle autonomie locali e regionali. Questa rete è a piena disposizione per stabilire, instaurare, rafforzare e sviluppare le relazioni con le contermini regioni slovene e croate e con i rispettivi Governi Nazionali.

Maurizio Tremul

Roma, 12 novembre 2019